Anno XXVII — Sabato 9 Settembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 214

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Voci bellicose

Dopo i fatti di Aigues Mortes una parte della stampa italiana ha preso un tuono bellicoso, già s'intende, contro la Francia.

A questa tendenza bellicosa non si associano però i giornali milanesi di tutti i partiti, che invece, secondo il loro colore, ragionano freddamente e non si lasciano trasportare ad escandescenze che sono esagerate e fuori di luogo.

E' ora provato che nei fatti di Aigues Mortes la politica non ha avuto nessuna parte, e che gli operai italiani sono malveduti in Francia per le stesse ragioni che lo sono nelle repubbliche americane e nell'Australia.

Come abbiamo detto fino dal primo momento che furono noti i tristissimi fatti, se il nostro governo avesse saputo sempre farsi rispettare e temere all'estero, naturalmente gli stranieri ci penserebbero parecchio tempo prima di abbandonarsi a sevizie contro gli italiani; ma tutti sanno che i nostri connazionali possono essere impunemente insultati, e perciò si lasciano facilmente trascinare ad atti riprovevoli contro i cittadini italiani.

Noi avremmo compreso qualunque atto energico all'indomani di Aigues Mortes; ci paiono però alquanto ridicoli gli odierni bellici furori della stampa governativa e dell'opposizione.

Che al terribile giorno del *redde rationem* si dovrà addivenire, ci pare che nessuno ora lo possa mettere in dubbio. Ma per il momento supremo dobbiamo prepararci con serietà e possibilmente in segretezza, non già gridando e schiamazzando e facendo i gradassi sulle colonne dei giornali.

In questi giorni è sorta poi una curiosa polemica.

Un ufficiale superiore ha detto alla *Gazzetta di Venezia* che verso la frontiera francese noi siamo impreparati. I giornali militari si sono affrettati a rispondere che ciò non è vero, e che alla frontiera tutto è pronto per qualunque evento.

E' difficilissimo far pronostici sull'esito d'una guerra, poichè la vittoria e la sconfitta dipendono qualche volta da minime cause.

Sarebbe però segno d'insipienza e malvagità se il governo si lasciasse cogliere *impreparato* dalla guerra.

Noi speriamo che la *Gazzetta di Venezia* abbia esagerato e che le asserzioni dei fogli militari siano veritiere.

Le spese per l'esercito lasciano molto campo alle economie, ma sarebbe un vero tradimento se si fossero negletti tutti quei preparativi che servono a poter mettere in 48 ore l'esercito sul piede di guerra.

Un governo che si rendesse colpevole di condurre l'Italia impreparata alla guerra, precipiterebbe se stesso; ma pur troppo sarebbe anche la rovina della Nazione.

Fert

I lavori del Senato

durante la presente legislatura

Venne testè pubblicato il resoconto ufficiale dei lavori legislativi del Senato del Regno durante il primo e secondo periodo della prima sessione della XVIII legislatura, cioè dal 23 novembre 1892 al 9 agosto 1893.

Da questo resoconto si deduce come, quantunque alcuni importantissimi progetti di legge, come quello delle pensioni e quello degli Istituti d'emissione abbiano occupate molte sedute della Camera Alta, pur nullameno questa ebbe agio di compiere un lavoro vastissimo e d'approvare leggi che erano da parecchio tempo giustamente desiderate e aspettate dal paese.

I progetti di legge discussi ed approvati dal Senato ascendono infatti al numero di 162, mentre quelli rimasti da discutere sono appena dieci, e due furono ritirati dal Governo stesso, cioè: il nuovo progetto di avanzamento nell'esercito, e il nuovo Codice penale per l'esercito, ora rinviato all'esame del relatore senatore Costa.

Senza parlare nuovamente del progetto delle pensioni e di quello delle Banche di emissione, due riforme organiche destinate a rialzare le prostrate forze finanziarie del paese e che formavano, per così dire, i due capisaldi del programma del Ministero, tra le leggi approvate ricorderemo quella sul pagamento degli stipendi ai maestri elementari che sottrae questi oscuri e meritevoli pionieri del progresso e della coltura alle ingiuste vessazioni e taccagnerie di certi Comuni; le modificazioni al titolo III della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, che riordina le opere idrauliche e così utilizza le acque pubbliche e sottrae molti disgraziati territori dall'incessante minaccia di alluvioni; la concessione delle opere per la bonifica di Burana, da tanto tempo invocate dalle popolazioni della bassa valle padana; la polizia dei lavori delle miniere, cave e torbiere, le convenzioni per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi cui si opponevano tante difficoltà d'ordine finanziario e che pure apersero al commercio italiano nuovi sbocchi e grandi facilitazioni.

Per quanto concerne il commercio noteremo pure la proroga dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna e la Bulgaria e la Convenzione commerciale con la Rumania. Ai veterani delle battaglie della patria indipendenza si provvide con la legge che estendeva ad altri volontari le disposizioni della legge 28 giugno 1885. Le riforme sociali promesse dal Governo fecero un notevolissimo passo con l'istituzione dei collegi dei *probi viri*.

Questi ed altrettali estesi lavori parlamentari compiuti in brevissimo tempo sono arra sicura di ciò che andranno compiendo più tardi il Parlamento e il Governo quando saranno stati completamente superati gli ostacoli che all'opera sua frappongono le questioni che sono ora sul tappeto.

E ITALIANI MAI!

Per quanto si sfoglino giornali, per giungere ad afferrare la espressione scritta delle varie tendenze che animano i partiti politici; per quanto si cerchi di afferrare nei discorsi che si intrecciano nelle case private o nei pubblici ritrovi la manifestazione della pubblica opinione, l'osservatore attento e scrupoloso, nel riferire imparzialmente quanto ha letto o udito, questo non può a meno di constatare: Si parli di politica o di finanza, di avvenimenti che interessano l'interno ordinamento dello Stato oppure di organamenti relativi ai nostri rapporti internazionali, una preoccupazione quasi inconscia presiede allo svolgimento dei vari quesiti che si propone di sciogliere il giornalista od il pacifico cittadino nella intimità del colloquio amichevole: e questa preoccupazione risponde al bisogno di riferire tutte le nostre impressioni non tanto al vantaggio che potrebbe venire all'Italia nel decidere la questione in un senso o nell'altro, quanto al vedere in qual modo potremmo meglio ingraziarci la nazione A o la nazione B.

Spazzate dalla nostra gloriosa rivoluzione le dominazioni straniere, qualche cosa di servile è ancora rimasto appiccicato al nostro carattere, tanto che, secondo il proprio temperamento, quasi tutti gli italiani inconsapevolmente ragionano come se ancora avessero la necessità di compiacere l'una o l'altra delle nazioni straniere.

E non domandateci dei fatti a riprova del nostro ragionamento. Vedete le manifestazioni dopo i fatti di Aigues-Mortes! Erano patrioti (lo dobbiamo almeno credere fino a prova contraria) tanto quelli che le incoraravano quanto quelli che le disapprovavano, ma le approvavano i *francofobi* e le disapprovavano i *francofili*.

E pel viaggio di Metz si potrebbe fare la stessa osservazione.

E non si parla apertamente di francofili e di francofobi a proposito d'una lettera, vera o pretesa che sia, di Giuseppe Mazzini? mentre si sarebbe solo dovuto limitarsi a sperimentare tutte le vie per conoscere da quale parte stesse la verità?

Non lo neghiamo, questa necessità preme sugli italiani ed è conseguenza inevitabile della coscienza della propria debolezza, oppure potrebbe significare la mancanza assoluta di ogni fiducia nelle proprie forze.

Quanto alle conseguenze però, entrambe le ipotesi sono sconfortanti, nè sono tali da cattivarci oltremodo le simpatie degli alleati od il rispetto dei nemici.

La fotografia, lo confessiamo, è tutt'altro che seducente. ma che colpa ha il fotografo se è chiamato a riprodurre un brutto quadro?

Ripartizione dipartimentale

delle navi da guerra italiane

Il Ministero della Marina in vista dell'utilità che presenta il tenere riunite in una sola sede di dipartimento o Comando marittimo, tutti gli oggetti di rispetto appartenenti ad una stessa nave, ha disposto che, a datare dal p. v. ottobre, il regio naviglio sia ripartito tra i 3 dipartimenti nel seguente modo:

1° Dipartimento: Italia, Lepanto, Re Umberto, Scilla, Sardegna, Duilio, Dandolo, Ruggiero di Lauria, Andrea Doria, Castelfidardo, Maria Pia, San Martino, Terribile, Formidabile, Savoia, G. Bausan, Vesuvio, Piemonte, Messaggero, Sentinella, Città di Genova, Volta, C. Cavour, Washington, Città di Milano, Atlante, Conte Verde, Maria Adelaide, Venezia, Caracciolo, Capraia, Roma, Palestro.

2° Dipartimento: Barbarigo, Colonna Scilla, Cariddi, Miseno, Palinuro, Tripoli, Goito, Partenope, Minerva, Aretusa, Urania, Euridice, Iride, Calatafimi, Caprera, Garigliano, Ercole, Tevere, V. Emanuele.

3° Dipartimento: Flavio Gioia, Amerigo Vespucci, Colombo, Etna, Stromboli, Fieramosca, Dogali, Marco Polo, Lombardia, Elba, Staffetta, Rapido, Archimede, Galileo, A. Provana, S. Provanà, S. Veneria, Volturno, Curtatone, Governolo, Eridano, Europa, Lisia, Esploratore.

Comando marittimo a Taranto: Ancona, Affondatore, Liguria, Etruria, Umbria, Vedetta, Guardiano, Castore, Polluce, Monzambano, Montebello, Confienza, Trinacria, Città di Napoli, Pagano, P. Amedeo.

Le navi suddette passeranno in disponibilità ed in disarmo al proprio Dipartimento.

Cadaveri di operai italiani sul Monte Rosa

A 500 metri al disotto dei ghiacciai Margherita sul Monte Rosa una spedizione mandata dal Governo del Vallese ha rinvenuto i cadaveri di due operai italiani che erano partiti il 17 agosto da Zermatt per ritornare in Italia.

Gl'infelici furono sorpresi dalla tempesta presso i ghiacciai e perirono.

La falsa notizia della morte del Papa

L'altro ieri (7) verso mezzodì erasi sparsa per Roma la notizia della morte del Papa. Dicevasi che fosse stato ucciso da uno svizzero improvvisamente impazzito.

Anche la *Capitale* uscita nelle prime ore del pomeriggio annunziava che aveva avuto una notizia gravissima; che mandava a controllare e che se fosse risultata vera avrebbe pubblicato una seconda edizione.

Molti si erano recati in piazza San Pietro, dove tutto era tranquillità. Qualcheduno entrò in Vaticano e potè constatare che non c'era nessuna novità.

In conclusione il Papa sta benissimo.

Muro inutile che costa un milione

In data del 4 scrivono dalla Maddalena all'*Avvenire di Sardegna*:

« Nessun giornale avendone fatto menzione, segnalo le osservazioni fatte dal re a proposito di alcune fortificazioni di questo estuario.

Ad un certo punto v'è un muraglione, la cui costruzione è costata oltre un milione.

Il Re giudicò essere esso assolutamente insufficiente, e comunicò il suo pensiero al direttore dei lavori.

Questi rilevò che, a renderlo corrispondente alla sua missione, occorrevano non meno di tre milioni.

— Ebbene, si spendano pure, ma si facciano le cose a modo.

— Maestà è essenziale che siano assegnati i fondi necessari. Qui non si eseguisce che ciò che viene ordinato. »

Il processo della Banca romana

Scrivono da Roma che il processo della Banca romana si farà proprio a Roma nella seconda quindicina di ottobre, davanti al Circolo ordinario delle Assise.

INTERROGAZIONI

Parecchi deputati di varii partiti politici inviarono domande d'interrogazione circa la pubblicità permessa all'istruzione del processo Tanlongo e compagni.

DISORDINI A LECCE

I giornali di Lecce segnalano disordini avvenuti colà per ragioni amministrative. Vi fu un duello fra il signor Dellabate, deputato provinciale ed il sig. Pellegrino, presidente del Circolo democratico. Il Pellegrino rimase ferito.

Alcuni operai assaltarono minacciosi la carrozza del Dellabate che dovette rinchiudersi in casa.

Seguirono poscia dimostrazioni ostili. Il Dellabate, prudentemente, si è allontanato.

Si tenne eziandio un Comizio, che riuscì vivacissimo, alla sede della Società operaia.

La Questura dovette proibire l'affissione di violenti manifesti che chiedevano le dimissioni del Dellabate. I giornali raccomandano la calma.

APPENDICE

ADOLFO ROSSI

« NEL PAESE DEI DOLLARI »

Milano, Max Kantorowicz, Via Alessandro Manzoni, 1893

Questo libro fa seguito ad altro dello stesso Autore, pubblicato nel 1892 dai fratelli Treves, intitolato: *Un italiano in America*; esso contiene i ricordi dell'ultimo triennio da lui passato a New-York, quale direttore del giornale: *Il « Progresso Italo-Americano.*
» Tratta quindi della vita giornalistica
» americana, e delle impressioni che si
» provano tornando in Italia dopo aver
» vissuto per qualche anno negli Stati
» Uniti ».

Comincia col racconto della carcerazione, del processo, della sentenza capitale e dell'esecuzione di certo Angelo Cornetta, per aver ucciso un suo concaptivo in seguito ad alterco.

Che ha inteso di provare l'Autore con tale suo racconto? Forse le agevolezze, di cui godono i giornalisti in America per assumere e pubblicare informazioni sopra i delinquenti e la qualità de'loro delitti?

Oppure ha inteso dimostrare che su colpevole divenuto in ultimo pazzo, non si doveva eseguire la sentenza capitale?

Questo sarebbe certo avvenuto nell'Italia *monarchica*, mentre nella *Repubblica federale* degli Stati Uniti la giustizia non si è creduta soddisfatta se non collo strozzare un pazzo furioso.

Passa indi a descrivere *la danza dei milioni* presso uno dei più famosi milionari di Nuova-York, alla quale erano invitate milleduecento cinquanta persone appartenenti all'*aristocrazia del danaro*. Quell'aristocrazia Nord Americana non era che una congrega di giuocatori di borsa, di speculatori, di mercati arricchiti; ebbene, cosa curiosa, la maggioranza dei costumi indossati rappresentava la nobiltà storica europea: erano tutti re e regine, imperatori e imperatrici, principi, duchi, conti e marchesi. E in mezzo a sì strana ricerca della nobiltà del vecchio mondo, il Presidente della Repubblica intervenuto passò quasi inosservato nella festa; ottenero un maggior successo di curiosità certe rose freschi, che costavano *dieci* lire l'una.

Nell'ultimo mezzo secolo a Nuova York si sono accumulate ricchezze enormi nelle mani di pochi individui e rapidissimamente, con le speculazioni più arrischiate, con la frode e con le corruzioni.

1 La vita di tutti i Re della Borsa e dei Magnati ferroviarii americani non è che una storia d'imbrogli. E' impossibile metter insieme dal nulla, con mezzi onesti e in pochissimi anni, simili sostanze.

Mentre nel passato i capitani di ventura e i briganti per farsi un regno, un ducato, o una fortuna arrischiavano continuamente la vita, la nuova aristocrazia americana, per arricchirsi, ha sostituito la scaltrezza al coraggio, la frode e le arti della corruzione nella politica ai pericoli del campo di battaglia. La maggior parte de' milionari americani si è arricchita ingannando il pubblico e corrompendo le persone, alle quali il popolo aveva affidata la legislazione degli Stati e della Confederazione.

Alcuni di cotali milionari stanno così male con la loro coscienza, che quando si recano alla Borsa, sono sempre pedinati da parecchie guardie in borghese, che non li lasciano un minuto senza sorveglianza, perchè avendo ridotto alla miseria e alla disperazione tante persone temono di trovare ad ogni angolo di strada qualcheduna delle loro vittime con un revolver in mano.

Certo taluno di questi Re della Borsa o del Monopolio deve al suo ingegno, alla sua attività meravigliosa, alla sua audacia e perseveranza la ricchezza, che possiede. Ma siffatti onesti autori di lor fortuna sono ben pochi, in confronto dei tanti imbroglioni.

La ricchezza posseduta, *comunque guadagnata*, ha gli omaggi del mondo americano. La coltura, la virtù non contano nulla. L'*oro* è il tutto, e con esso si ottiene quel che si vuole. Si fanno quindi pazzie per cercare di arricchirsi *rapidamente*; e per riuscire a lavorare con attività febbrile si ricorre agli alimenti nervosi, narcotici ed eccitanti, specie all'oppio e alla morfina. A siffatti alimenti ricorrono specialmente quelli che lavorano col cervello; e l'abuso loro conduce presto all'esaurimento del sistema nervoso, quindi o all'imbecillità o ad una morte precoce.

Gli americani sono il popolo più nervoso, che esista. I costumi, le faccende politiche, finanziarie, sociali ed intellettuali contribuiscono a mantenerli in uno stato di eccitabilità permanente. I giovani della classe media sono per lo più magri dal collo sottile; e con le mani e i piedi lunghi.

Anche il clima vi ha la sua parte, poichè gli europei immigrati diventano presto più attivi, più irritabili, cambiano professione con facilità, acquistano l'imutabile istinto girovago, la febbre degli affari e delle cose nuove.

Nel capo 4.° mostra come si osservi, e si faccia osservare il riposo nel giorno festivo a Nuova-York e a Nuova-Haven nel Connecticut. Ma le relative disposizioni sono di origine inglese; e ognun sa come in Inghilterra si passi il giorno di domenica.

Ogni occupazione mondana, di lavoro, di piacere, di speculazione è proibita in tal giorno; ogni luogo di divertimento, ogni negozio, piccolo o grande, dovrà rimaner chiuso. Si tollera solo che, alla domenica, cittadini si facciano lustrare le scarpe e radere la barba.

Però mentre le porte *principali* delle birrarie e delle botteghe sono chiuse, si può benissimo entrarvi per la *porticina di dietro!*

Nel capo 5° racconta alcune scommesse comuni negli Stati Uniti di *celebri mangiatori*, scommesse organizzate da albergatori e ristoratori per chiamar gente, e alimentate da un certo pubblico, che vi scommette pro o contro, come alle corse dei cavalli.

Nel capo 6° tratta della libertà di pensiero e di coscienza; nel 7° della guerra ingiusta che si fa alla setta dei Mormoni in causa della poligamia; nell'8° della crudele e feroce distruzione delle Pelli Rosse.

Nel capo 9° narra la storia di un francese, che emigrato *analfabeta* e povero dal suo paese diventa letterato, ricco e potente in California per la in-

CRONACA PROVINCIALE

DA S. VITO AL TAGLIAM.

Occh'o agli spiriti

Ci scrivono in data 7 corr.:

Che lo spirito... divino in lieta compagnia di aromatiche e dolci essenze, dai confini ridottissimi del bicchierino passi allegramente nello stomaco dei suoi adoratori di buone fede, ciò sta nei limiti delle sue naturali e forse innocue abitudini. Guai però a chi volesse fare troppo a fidanza con esso lui e soprattuto dimenticasse anche per un istante l'ardente amore che nutre lo spirito in discorso per la figlia primogenita di Prometeo, la fiamma prediletta.

Domandatelo, per un esempio ancora palpitante, al signor Davide Garlatti, rivenditore di liquori in S. Vito al Tagliamento, il quale (Garlatti, non il Tagliamento) avendo versato dello spirito sopra un marmo per provarne i gradi con la combustione, la fiamma si comunicò anche allo spirito contenuto in un recipiente vicino.

Il bottegaio spaventato afferrò il vaso in fiamme e lo scaraventò sulla strada; ma fatalmente, nella confusione, parte del liquido incendiario spargevasi sul vestito che non tardò ad essere preda delle fiamme.

Fu allora che l'infelice Garlatti si precipitò fuori del botteghino gridando soccorso.

Nel frangente, dagli spettatori accorsi e sbigottiti s'implorava dell'acqua. L'incendio intanto invadeva il misero che si dibatteva nella disperazione.

Fortuna per esso che in quell'istante passasse per di là certo Mazzolo Angelo, domestico dei signori Zuccheri, uomo svelto e coraggioso, che senza attendere i soccorsi di Pisa, con la prestezza di un lampo spogliò o meglio stracciò i vestiti ardenti addosso al paziente che rimase coi soli calzoni, ma salvo. Riportò soltanto delle forti ustioni alle mani ed ai polsi ed una leggiera al collo.

Egli è certo che il *20 settembre* noi vedremo il bravo e corraggioso Mazzolo col petto decorato di medaglia: se non sarà quella al valor civile che si sarebbe ben meritata, sarà certamente la medaglia che ottenne da soldato per la *Breccia di Porta Pia*.

Albus

Denuncia

Ci scrivono in data 8:

Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria di S. Vito, il formaggiaio Paolo Besenzon, da Cittadella, perchè in circostanza di una contravvenzione alla polizia stradale, si permise di declinare il falso nome di Luigi, ai RR. Carabinieri che — nell'esercizio delle loro funzioni — lo avevano invitato a declinare le proprie generalità.

Dolores

Sagra di Fagagna

Domani come abbiamo annunziato ricorre la rinomata sagra di Fagagna.

Un comitato speciale organizzò un attraente programma di feste.

Alle 4.30 avrà luogo l'esilarante corsa degli asinelli. Primo premio L. 50; secondo premio 25; terzo premio L. 15; quarto premio L. 10.

Negli intermezzi suonerà l'ottima banda di S. Daniele.

Vi saranno poi concerti musicali, gran ballo pubblico, fuochi artificiali, illuminazione ecc.

—

La Direzione della Tramvia a vapore per favorire il concorso ha disposto che nelle ore pomeridiane abbiano luogo i seguenti treni:

Partenza da Udine P. G. per Fagagna: ore 1.20, 3.00, 3.05, 4.10, 6.20, 6.40, 8.00, 10.00, 11.10 pom.

Partenze da S. Daniele per Fagagna: ore 1,40, 2.45, 4.30. 6.00, 8.20 pom. e 12.50 ant. del 11.

Per il ritorno:

Partenze da Fagagna per Udine: ore 2.10, 3.12, 4.00, 5.05, 6.30, 8.40, 8.50, 11.00 pom. e 1.20 ant. del 11.

Partenze da Fagagna per S. Daniele: ore 2.10, 3.50, 5.10, 7 10, 8.50 e 12 p.

Da Udine P. G. saranno distribuiti per Fagagna speciali biglietti andata ritorno al prezzo ridotto di L. 1.

Domani a Pozzuolo

Ieri abbiamo dato il completo programma delle festività che avranno luogo domani a Pozzuolo.

Ci saranno divertimenti di tutte le specie e per tutti i gusti.

La festa da ballo si farà sotto un ampio padiglione.

Alla Porta Grazzano vi sarà un servizio speciale di carrozze per Pozzuolo.

Il prezzo di un viaggio è fissato per lire *una*.

Ecco l'orario delle partenze:

Partenza da Udine a ore 9 ant., 2, 3, 4 pom.

Ritorno da Pozzuolo a ore 7, 9, 11 pomeridiane.

Arresti

Alle ore 11 1[2 antim. di ieri dagli agenti di Città venne arrestato Szcerbonishi Karl fu Martino d'anni 27 sarto, da Oswiecin (Austria) perchè trovato a girovagare per le vie di questa città privo di mezzi di sussistenza e di occupazione.

— Alle ore 1 di questa mattina dagli stessi agenti vennero arrestati i nominata Caus Angelo d'ignoti d'anni 18 arrotino da Trieste e Gugbef Giuseppe fu Antonio d'anni 20, arrottino, nato a Caporeto e domiciliato e Trieste, perchè trovati in via della Posta, sdraiati a terra in istato di ubbriachezza e privi di recapiti.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

Settembre 9. Ore 8 ant — Termometro 18.6
Minima a erto notte 16.4 — Barometro 746.5
Stato atmosferico: Piovoso
Vento: — Pressione: Calante
IERI: Vario con pioggia
Temperatura: Massima 23.4 — Minima 17.8
Media 20.54 — Acqua caduta: mm. 8
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

9 Settembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5.29	Leva ore	4,5 s.
Passa al meridiano	11.53.56	Tramonta	6.12 p.
Tramonta	6.18	Età giorni	28.6

L'abolizione degli esami

Si assicura che S. M. il Re abbia già firmato un decreto sulla riforma da introdursi negli esami delle scuole secondarie e che sarà attuata col prossimo anno scolastico.

La riforma consiste in ciò che vengono soppressi tutti gli esami di *promozione* fra le diverse classi e si mantengono soltanto gli esami di ammissione e di licenza

Le promozioni verranno fatte sulla media annuale dei punti risultanti dalle medie trimestrali, dal Consiglio dei professori presieduta dal provveditore agli studi.

Le nostre appendici

Nella veniente settimana comincieremo la pubblicazione del già promesso romanzo

GELOSIA

pure dell'egregia scrittrice **Umbertina di Chamery**.

Gelosia sarà un romanzo, moderno, e studiato dal vero, con cura

Cos'è? Gelosia: una passione, anche quella. E' la molla che muove tutto il macchinismo e dà l'indirizzo, la linea all'idea.

Che fa l'odio, l'amore? dei vigliacchi degli eroi, degli uomini, dei bimbi; così fa la *gelosia* in questo romanzo.

Si vedrà fino a qual punto possa spingere una passione malvagia.

Gelosia è un romanzo, scritto appositamente per il nostro giornale, che desterà molto interesse in tutti i nostri lettori.

S. M. il Re, parlando col cav. Sante Nodari, loda il Friuli

In una sua recente visita fatta a Saluzzo, S. M. il Re Umberto ebbe a parlare con l'egregio concittadino nostro cav. Sante Nodari.

Ecco come narra il colloquio la *Gazzetta di Saluzzo*:

Dall'egregio cav. Sante Nodari Maggiore di Finanza Comandante questo Circolo, volle conoscere il di lui paese nativo, e saputolo Friulano, ebbe calde parole di elogio per quelle patriottiche e forti popolazioni Friulane, nominando con lode i suoi gagliardi battaglioni Alpini. Parlando della attuale organizzione del Corpo di Finanza, ed accennando alla imponente sua forza numerica, dissegli: « ora siete una agguerrita e forte divisione. »

Il cav. Nodari risposegli essere innegabili i progressi fatti da questo benemerito Corpo nel periodo di dodici anni a questa parte; ma molto restargli ancora da conquistare per dargli una maschia organizzazione, nell'interesse dello stesso suo speciale servizio, della disciplina e per averlo pronto nel giorno del pericolo. Essere necessario eliminare da esso ogni vestigia di ibridismo, ponendolo per la disciplina, organizzazione ed amministrazione, alla dipendenza del Ministero della Guerra ed a disposizione di quello delle Finanze, dipendenza che colla garanzia di carriera, arrecherebbe forza, prestigio e compagine al corpo stesso.

Il Re parve un istante riflettere alle franche parole dell'egregio cav. Nopari, accennando del capo in segno di evidente assentimento.

L'on. Chiaradia e la caccia

Ieri si radunò in Brescia il congresso dei cacciatori italiani. Vi presero parte 325 congressisti, nonchè i rappresentanti di 18 società cinogetiche italiane; altre 6 società vi aderirono, facendosi rappresentare dal Circolo dei cacciatori bresciani.

Assisteva al congresso l'on. deputato *Chiaradia,* quale relatore del progetto Lacava sulla caccia.

Notizie delle campagne

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne dell'ultima decade di agosto sono così riassunte: Si desidera la pioggia fuorchè al centro. La siccità fa sentire i suoi danni specialmente nel Veneto e in qualche parte della Lombardia. Quasi dappertutto è imminente o è già incominciata la raccolta del grano turco e promette buon prodotto. L'uva generalmente bene, ma in molti luoghi la peronospora e, in grado minore, la siccità recano qualche sensibile danno. Si fanno generalmente le arature per preparare il terreno alle semine autunnali.

La commissione

mandata in Svizzera per l'acquisto di tori ha esaurito il suo compito.

I sigg. Disnan e cav. A. Pecile sono già arrivati e questa notte arriverà il dott. Romano con i tori.

Si avvertono gli acquirenti che la consegna degli animali verrà fatta martedì 12 corrente all'osteria al *Casone* fuori porta Aquileia.

Per finirla

Egregio sig. Direttore,

Mi sembra necessario replicare al prof. Brentari. Dopo la dichiarazione dei due miei amici ed altra, analoga che tengo dal prof. Ostermam, insisto riaffermando che è *assolutamente vero* che il prof. Brentari ha pronunziato la frase, da me riportata.

Se poi egli non la riferisce al brindisi del prof. Marinelli, io prendo atto di questa dichiarazione, che toglie alla frase il senso di scortese ironia per la Società Alpina Friulana, che in quel caso aveva, e assicurandola, signor direttore, che per parte mia non disturberò più i suoi lettori su questo argomento, distintamente la riverisco.

Udine 9 settembre 1893

ARTURO FERRUCI

Con la pubblicazione della presente intendiamo chiusa la vertenza, avvertendo gli egr. prof. Brentari e Ferrucci che non daremo più corso ad ulteriori risposte.

I biglietti da una lira

L'emissione dei biglietti da una lira non potrà aver luogo prima della fine di settembre.

Continua l'emissione delle monete di bronzo da 10 centesimi, delle quali si è già messo in circolazione un milione circa.

Per le importazioni dei medicinali

Dal Ministero delle Finanze sono state dirette agli uffici doganali le istruzioni per l'entrata del medicinali provenienti dall'estero.

Avvertesi nella circolare che non è subordinata al permesso del consiglio superiore di sanità l'importazione di tutte le specialità medicinali e di tutti i rimedi composti.

Sono soltanto *i rimedi o specifici segreti* che, come non si possono vendere per effetto dell'art. 27 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, così non si possono importare, in virtù dell'art. 45 della legge doganale, se non dietro autorizzazione del predetto consiglio.

Per *rimedi o specifici segreti* devono poi intendersi le sostanze di nuova scoperta che hanno virtù terapeutiche loro proprie.

Gara di resistenza rimandata

I signori Soci gono avvertiti che la gara velocipedistica di resistenza Treviso-Mestre Treviso-Udine e Treviso; che dovea aver luogo lunedì 11 corr., venne sospesa per deficienza d'iscrizioni e rimandata a tempo indeterminato.

Tale deliberazione venne presa dalla promotrice *Gazzetta di Treviso* e dalla *Società ginnastica velocip. trevigiana.*

Per la Presidenza
G. B. De Pauli

Società Operaja

Domani alle 10.30 nella sala dell'Aiace ha luogo la distribuzione dei premi della Scuola d'Arti e Mestieri.

I membri della Società operaia si riuniranno alla sede sociale alle 9.30.

Domani la Società Operaja festeggia il 27° anniversario della sua fondazione.

Scuola d'arti e mestieri

Domani 10 corr. alle 10 e mezzo ant. nel salone dell'Ajace avrà luogo la distribuzione dei premi agli allievi ed allieve di questa scuola, alla presenza delle Autorità: farà seguito la visita ai lavori degli allievi esposti nella sala maggiore e corridoi del regio Istituto Tecnico in piazza Garibaldi.

La mostra resterà aperta fino a domenica 17 settembre dalle ore 9 ant. a mezzogiorno, e dall'una pom. alle 5.

Ambulatorio chirurgico-ginecologico

Il dott. Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche — per malattie di donne — e degli organi orinari al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalle una pom. alle due eccettuate le domeniche, consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

Un portamonete

con entro L.5 in argento fu perduto ieri mattina dalla Chiesa di S. Nicolò fino al Duomo, percorrendo via Cavour.

Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla nostra redazione ove riceverà competente mancia.

Società di tiro a Segno Nazionale

La presidenza porta a conoscenza dei Soci che il Campo di Tiro sarà a loro disposizione nei giorni ed ore seguenti:

				dalle ore		alle	
Domenica	10 sett.			6 1/2		8 1/2	ant.
Lunedì	11 id.	id.		6 1/2	»	8 1/2	»
Mercoledì	13 id.	id.		6 1/2	»	8 1/2	»
Venerdì	15 id.	id.		4	»	6	pom.
Domenica	17 id.	id.		6 1/2	»	8 1/2	ant.
Lunedì	18 id	id.		6 1/2	»	8 1/2	»
Mercoledì	20 id.	id.		6 1/2	»	8 1/2	»
Venerdì	22 id.	id.		4	»	6	pom.
Sabato	23 id.	id.		6 1/2	»	8 1/2	ant.
Mercoledì	27 id.	id.		6 1/2	»	8 1/2	»

Collegio convitto comunale femminile

Antonietta Sala, Direttrice del convitto annesso alla R. Scuola Normale femminile di Udine, avverte che il Convitto si riapre col 20 settembre p. v. per comodità di quelle famiglie le cui figlie avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione.

NOTIZIE MILITARI

Ritardo nei cambi di guarnigione — Congedi e licenze.

Allo scopo di evitare, nelle presenti condizioni sanitarie, i numerosi agglomeramenti e movimenti di militari, che avrebbero dovuto aver luogo, in pochi giorni, sulle ferrovie e sui piroscafi per i congedamenti di classi, secondo le disposizioni prima emanate il ministero determina quanto segue:

1° Nulla è innovato circa il congedamento dei militari di 1ª categoria della classe 1867, di cui nella Circolare n. 72, il quale dovrà aver luogo per tutti indistintamente il 15 settembre;

2° Gl'invii in congedo illimitato ed in licenza straordinaria, di cui alle Circolari 104, 105, 106, 107 e 108 anno corrente, avranno luogo successivamente cominciando dal 18 corrente, secondo disposizioni che saranno date direttamente dal ministero ai singoli comandanti di corpo d'armata, avvertendo fin d'ora che tutti i corpi e riparti eseguiranno il congedamento dalle loro sedi normali;

3° In conseguenza delle disposizioni precedenti, *sono ritardati i cambi di guarnigione dei reggimenti di fanteria e bersaglieri*, di cui alla Circolare n. 154 del 1892, i quali, al termine delle grandi manovre e delle manovre di campagna, rientreranno nelle attuali loro sedi, ove rimarranno finchè abbiano congedato la classe anziana.

Il ministero si riserva di emanare quanto prima gli ordini per la effettuazione dei cambi in parola.

Per gl'invii delle diverse categorie di militari della classe anziana e di quelli con due anni di ferma e di sottufficiali e ufficiali di complemento, il Ministero della guerra ha disposto che:

a) gl'invii in congedo illimitato dei militari della classe 1869 di cavalleria (1ª categoria) e della classe 1870 delle altre armi e della classe 1871 con due anni di ferma;

b) i congedamenti per anticipazione di novemila uomini di 1ª categoria della classe 1871 appartenenti alle varie armi, eccetto la cavalleria;

c) l'invio in licenza straordinaria, in attesa del congedo illimitato, dei rivedibili ascritti alla 1ª categoria delle classi 1870 di cavalleria e 1871 delle altre armi;

d) le concessioni di licenze straordinarie, in attesa di congedo illimitato, ai sottufficiali di tutte le armi, eccetto dei carabinieri,

e) il congedamento dei sottotenenti di complemento che presero servizio come allievi ufficiali con la classe 1871; avranno luogo successivamente, cominciando dal 18 settembre, dalle sedi normali dei Corpi.

Teatro Nazionale

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle 8 darà:

« Il Regno di Arlecchino » Commedia, indi il ballo « Le follie del Carnovale di Venezia ».

Domani rappresentazione.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà la sera di domenica 10 settembre alle ore 7 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Mazurka «Il primo amore»	Scorsone
3. Sinfonia « La bella Galatea »	Suppè
4. Finale II « I promessi sposi »	Ponchielli
5. Concerto per ottavino « Il Pastore Svizzero »	Morlacchi
6. Valzer « Boccaccio »	Suppè

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino Roma — L. 4 a l'anno, L. 2,50 al semestre) — Sommario del numero 36 di sabato 9 settembre 1893.

Emilio Praga e Paolo Ferrari, di P. Borrelli — La fanfara del distaccamento, di Maurizio Basso — Carmeniana, di Luigi Conforti (versi) — Antonio Scialoja in Torino, di Giuseppe Cimbali — Bibliografia wagneriana, di Giuseppe Depanis — Giuochi — Scacchi.

---

troduzione e la coltivazione della vite. L'Autore fa raccontare tale storia da una giovane libera pensatrice, entusiasta del governo repubblicano federalista, la quale esalta la libertà, l'ordinamento degli Stati Uniti; e critica in conseguenza i vecchi sistemi monarchici europei, e le loro aberrazioni.

Ma nel caso concreto, basterà osservare che se nella Francia del 1851 era trascurata l'istruzione del popolo, dopo i rovesci del 1870-71 il governo francese ebbe sommamente amore per tale istruzione.

L'emigrato racconta che per *dieci* anni, malgrado le occupazioni dei campi fu uno dei più assidui ai corsi serali. Ora in Francia, in Italia e presso le altre nazioni più civili d'Europa, non manca la scuola diurna e serale per la istruzione del popolo; ma fa difetto invece nelle popolazioni la volontà di trar partito della scuola. Se invece di *dieci* anni in America, il popolano europeo frequentasse per metà del tempo la scuola diurna o serale del suo paese non emigrerebbe analfabeta e ignorante in America, e non recherebbe disdoro alle patrie istituzioni, quasichè queste non provvedessero alla coltura popolare.

Nel capo 10° l'Autore esalta i miracoli della stampa politica degli Stati Uniti; e nell'11° fa continuare la lezione sui miracoli dell'ordinamento della Confederazione dalla giovane, che ne è entusiasta.

Racconta poi nel capo 12° la vita menata da Dario Papa in America per far risaltare come quell'ambiente gli abbia fatto conoscere di aver battuto per lo passato una falsa strada, e lo abbia persuaso a *buttare alle ortiche la cocolla dell'ordine monarchico moderato* (!?) per diventare *repubblicano federalista* (!!??).

Meno male che nel capo 13° l'Autore fa *qualche* osservazione critica sulla trascuranza degli Stati Uniti a risolvere la questione economica sociale; e riconosce che anche colà vi sono quartieri pieni di gente povera, lacera, affamata, pigiata in cameraccie prive di aria e di luce, con l'infanzia abbandonata, con molte giovani derelitte costrette a far mercato di sè stesse; che anche colà i lavoratori di tutte le classi sebbene pagati meglio che in Europa, sono sfruttati dai capitalisti e dai monopolii.

Rimpatriando (capo 14°), la prima impressione provata è che l'Italia pare un *bel cimitero (Lamartine redivivo!)*; che le nostre maggiori città sembrano silenziose e come addormentate, che le strade sono strette in modo straordinario.

Ha trovato tutto piccolo, gretto, meschino, così negli uomini, come nelle cose; ha capito che la causa principale della nostra rovina, dell'abbandono in cui lasciamo l'istruzione, l'agricoltura, l'industria è l'*esercito permanente* (!?) e l'*armata di mare,* che importano la spesa d'un milione e mezzo al giorno; e non ha capito perchè l'Italia debba esser alleata dell'Austria e della Germania; oppure ha capito benissimo che eserciti permanenti od alleanze come sono oggi non esistono per il bene e per la sicurezza dei popoli di cui sono anzi la rovina, ma per il solo interesse delle dinastie quasi tutte imparentate fra loro (!?)

E da questa conclusione, il lettore capirà perchè l'Autore abbia pubblicato in *appendice* al suo libro un sunto esteso di una conferenza fatta da Alberto Mario a Nuova York nel 1858 per eccitare gl'Italiani colà residenti a concorrere alla liberazione d'Italia col mandare a Giuseppe Mazzini un buon gruzzolo di danaro. In detta conferenza la storia *contemporanea* è raccontata non secondo verità, nè *ad usum Delphyni sed ad usum Reipubblicæ fœederalis!*

E sì che gli avvenimenti succeduti dopo il 1858 provano il contrario, e, per chi scrive nel 1893, dovrebbero avere un significato ben diverso da quello esposto allora da Alberto Mario!

Ancora sulla dimostrazione contro l'agente delle tasse di Cividale

Ieri stesso ricevemmo quest'altra corrispondenza da Cividale in data 7;

Stassera verso le 7, circa un centinaio d'operai della cartiera e della fornace di proprietà del cav. Giacomo Gabrici, riunitisi in Piazza Giulio Cesare proprio di fronte alla casa del sig. Gabrici stesso gridarono:

Vogliamo lavoro! — Viva il Cavaliere!

Il cav. Gabrici, poco dopo uscito dalla casa sua parlò agli operai, dicendo loro che coi registri della sua azienda egli dimostrò alle autorità finanziarie quali fonti di reddito egli avesse e a qual somma ammontasse l'attivo degli stabilimenti suoi. Disse che egli avrebbe fatto sempre il suo dovere di cittadino pagando le imposte, ma che però non era disposto a sottostare alle angherie del Governo.

Aggiunse poi che se le Autorità non avessero provveduto per una diminuzione sulla tassa di ricchezza mobile a lui imposta, egli avrebbe per sempre chiusi i suoi opifici.

Chiuse dicendo che entro 24 ore avrebbe cercato di venire ad un accordo coll'agente delle imposte e consigliò gli operai a sciogliersi pacificamente, invitandoli a ritornare domani a casa sua per sentire l'esito delle sue pratiche.

Gli operai si sciolsero colle grida di: *Viva il cavalier Gabrici.* T.

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Una guardia di finanza che ferisce un giovinotto

Ci scrivono da S. Giorgio di Nogaro:

La sera del 3 corr. verso le 11 pom. mentre certo Francesco Bertossi d'anni 25 accompagnava a casa la propria amante Maria Ria, appena giunto vicino a Malisana (S. Giorgio) fu colpito alla testa con una canna da fucile dalla guardia di Finanza Pietro Serra, della brigata di Zuino.

La ferita fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Il feritore appena menato il colpo fuggì.

Egli con un altra guardia (ambidue però in borghese) era stato prima in un osteria vicina dove aveva altercato con alcuni contadini del paese.

Usciti di là, credendo ritrovare nel Bertossi uno di quelli che con essi avevano poco prima questionato, il Serra menò il colpo alla testa del povero Francesco, il quale perciò si ebbe quella legnataper isbaglio.

Risultò che le due guardie erano alquanto alticcie.

A carico del feritore si procede.

d. b.

L'imperatrice d'Austria di passaggio per Udine

Col diretto di stamane provveniente da Pontebba, passò per la nostra stazione S. M. l'imperatrice Elisabetta d'Austria colla figlia del defunto principe ereditario.

Il diretto aveva 30 minuto di ritardo.

Arresto

In Aviano venne arrestato certo Modolo Pietro perchè con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede, dando ad intendere che con certe medicine avrebbe fatto guarire dei malati, fecesi consegnare da Varnier Angelo da mangiare e bere per L. 3.50.

— In Pasian di Pordenone venne denunciata certa Maria Gerardi, perchè vantando un preteso diritto, anzichè ricorrere alle autorità, faceva sfalciare ed asportare dal fondo di Vittoria Geraldi del fieno per L. 15.

Beneficenza all' « Orfanatrofio Tomadini »

La famiglia Bidini, nella dolorosa circostanza della morte del fu Gio. Batta Lanfrit, offre agli orfanelli Tomadini lire 5.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Ippodromo con tribune mobili

A Madison, negli Stati Uniti d'America, si è costituita una Società coi capitali necessari per la costruzione di un ippodromo quale non si è mai visto fino ad oggi.

Tale ippodromo si comporrà di una lunga pista in linea retta, e di tante tribune capaci di contenere 5 mila persone e mobili sopra rotaie da ambo i lati della pista.

Al momento della partenza dei cavalli, queste tribune si metteranno in movimento, e sotto l'impulso del vapore o della elettricità, correranno parallelamente ai cavalli — per modo che gli spettatori saranno in grado, in modo ammirabile, di seguire, senza metafora, tutte le fasi e le peripezie della corsa.

E' vero che in tal modo non soltanto i jokey saranno esposti alla pericolosa probabilità di rompersi il collo, ma anche le migliaia di spettatori situati sulle tribune volanti.

La feccia di ogni paese

Scrive la *Riforma* di Roma:

« Se volete sapere dove sta, leggete l'ultimo numero della *Vera Roma*, la quale, descrivendo il ricevimento della Guardia Palatina da parte del Papa, annuncia che questi « disse di amare le sue Guardie Palatine perchè, essendo tutte romane, rappresentavano un plebiscito armato permanente della devozione e della fedeltà dei Romani verso la S. Sede e verso il loro legittimo Sovrano. Il Papa lodò la sua Guardia pei nobili e disinteressati servizi anche pubblici in ogni contingenza prestati con islancio affettuoso, e spontaneo. Poi soggiunse:

« I tempi sono brutti, anche *pel continuo riversarsi in Roma della feccia d'ogni paese*; ma ben peggiori ne minaccia l'avvenire. Io ho posto la mia causa, la causa della Chiesa, nelle mani di Dio; ma confido anche in voi e nel filiale amore di tutti i buoni romani! »

Non so se questa definizione dei nuovi abitanti di Roma, per quanto venga dal Capo della religione cattolica, sembrerà molto apostolica ai romani d'elezione. Ma pare che, comunque, in Vaticano si tenga assai a che sia conosciuta; poichè la *Vera Roma* ha mandato anche alla *Riforma*, in relativa busta, lo stelloncino di cronaca che la riferisce, e assicura che quelle « dichiarazioni del S. Padre esattissime nella sostanza » sono « molto simili anche nella forma. »

Sarà benissimo, e per conto mio non ne dubito; anzi. Sarei però curioso di sapere quale definizione del Santo Padre sono disposti a dare, in ricambio, i nuovi romani. »

Il piroscafo « Gigantic »

A Belfast si sta costruendo il piroscafo *Gigantic*, una nuova nave della *White Star Line*. Essa avrà 210 metri di lunghezza, cioè 6 metri di più che il *Great Eastern*. Ma la sua larghezza sarà minore di 4 metri e 50 di quella del *Great Eastern*, il quale aveva 25 metri di larghezza. Il difetto del *Great Eastern* era la poca forza della sua macchina, che non superava quella di 7,600 cavalli.

Il *Gigantic* sarà munito di macchine che potranno sviluppare la forza di 45,000 cavalli, il che gli permetterà di avere una velocità di 27 nodi, cioè più del doppio del *Great Eastern*. Il *Gigantic* avrà 15.000 cavalli di più della *Campania* e della *Lucania*, le due ultime navi della *Cunard Line*.

Per un delitto commesso 33 anni fa

La questura di Roma su mandato di cattura, ha arrestato l'operaio Emidio Vecchioni, che deve espiare una condanna a quindici anni di lavori forzati per fratricidio commesso in Ancona nel 1860.

Sembra stesse in Roma sotto falso nome, e che sotto questo falso nome, avesse segnato i figli in Campidoglio.

La questura suppone che l'arrestato sia l'autore di un altro delitto commesso in Roma.

Il curato di Aigues-Mortes
ha protetto gl'italiani

Telegrafano da Roma:

Il reverendo Manger, curato di Aigues-Mortes scrive alla *Tribuna* di questa sera una nobilissima lettera dicendo che deplora il massacro degli italiani. Dice che se fosse stato possibile, avrebbe allontanato le disgrazie. La sua condotta fu quale addicesi al prete. Da lungo tempo egli si è dedicato a proteggere gli italiani nella sua parrocchia; ma assistette ultimamente a scene che la sua penna si rifiuta di descrivere.

Con pericolo della vita riuscì spesso a dominare gli odi e la collera. Ebbe ringraziamenti dal comitato protettore degli emigranti.

Questi fatti gli danno diritto di protestare contro le accuse rivolte alla gendarmeria. Essa fece prodigi di coraggio e di energia, ma fu impotente ad impedire il massacro che senza la gendarmeria sarebbe stato ben maggiore.

Del resto comprendesi la collera degli italiani. Anche egli la provò; ed aggiunge che la popolazione si associa alle preghiere sue per i cari morti e che fu posta in segno di dolore una magnifica corona in camposanto dove sono sepolti i cari defunti italiani, per cui pregherà fino all'ultimo giorno della sua vita.

Orribile fine di Emin Pascià

Si telegrafano da Londra particolari sulla orribile morte del celebre viaggiatore tedesco Emin Pascià:

Nessun dubbio più circa la morte di Emin Pascià, ha detto il missionario inglese Swann (reduce da Uggi nel lago Tanganika) ad un rappresentante dell'*Agenzia Reuter*.

Emin fu ucciso nel paese dei Manyema da Seyd bin Abed: il suo seguito, 30 soldati nubiani, furono uccisi e mangiati.

Emin passava per Ruanda seguendo uno dei confluenti del Congo, quando si fermò alla residenza di Seyd.

Ad un tratto dalla selva uscirono parecchi arabi che lo circondarono e domandarono ad Emin dove andasse.

— Vado alla costa; non intendo recare ad alcuno molestia, lasciatemi libero il cammino! — rispose Emin.

Allora un arabo che pareva il capo si fece avanti e disse:

— Voi siete Emin Pascià che uccise gli arabi al Victoria Nianza, ed io vi uccido!

E ciò dicendo, prese dalla cinghia un coltello arabo a lama ricurva e gliene menò un terribile colpo al capo. Emin cadde a terra in un lago di sangue.

Contemporaneamente i suoi seguaci vennero assaliti dagli arabi. Ne nacque un breve ma ferocissimo combattimento. Tutti i soldati nubiani, grandemente inferiori per numero e poco coraggiosi, furono massacrati; solo alcuni arabi riportarono nella mischia ferite, però non gravi.

Terminata la strage, gli arabi gettarono il corpo del povero Emin ai Manyema che lo divorarono, tra danze e canti selvaggi.

La stessa barbara sorte toccò ai 30 seguaci di Emin; colla sola differenza che i selvaggi prima di mangiare i loro corpi li cucinarono in varie guise.

Gli arabi dopo aver assistito alla scena macabra, si ritirarono nella selva, cantando l'*inno della vendetta*.

Telegrammi

Le rivoluzioni americane
Al Brasile

Rio Yaneiro, 8. In seguito alla rivolta dei tre vascelli, temesi il bombardamento di Rio.

Gli ammiragli esteri, però, in seguito all'iniziativa dell'ammiraglio francese, decisero di intervenire per impedire il bombardamento.

Nuova York, 8. Il *York Herald* ha da Rio Janeiro:

« La rivolta della squadra è attribuita al veto di Peixoto al bill che rende impossibile al vice presidente di divenire presidente. Le comunicazioni telegrafiche col Brasile sono interrotte.

Avvenne un importante combattimento sulle coste meridionali del Brasile fra gli insorti e le truppe del generale Portuga ».

Roma, 8. Il *Parlamento* e la *Riforma* di questa sera annunziano che giunsero oggi alla Consulta dispacci da Rio Janeiro in data di ieri che recano che mentre il nostro console recatosi a bordo del *Bausan*, allora arrivato, tornava a terra, furono tirate varie fucilate sull'imbarcazione in cui egli si trovava. Un marinaio italiano fu ucciso.

Nell'Argentina

Buenos Ayres, 8. E' scoppiata la rivoluzione a Tecuman in seguito all'elezione fraudolenta del nuovo governatore.

Gli insorti attaccarono la caserma e si impadronirono delle munizioni. Il governatore si rifugiò a Cavillo per respingere l'attacco.

Le grandi manovre in Piemonte
Il Re a Cavour

Cavour, 8. Il Re venuto da Pinerolo in carrozza col ministro della guerra e altri ufficiali del seguito fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Il Re giunse alle 8 ant. visitò gli accampamenti del primo corpo d'armata, accompagnato dai generali De Sonnaz, D'Oncieu, Leone Pelloux e Baldissera, spingendosi fino a Carde e quasi a Staffarda.

Alle 10 e mezza ripartì per Pinerolo. Il conte di Torino era già partito.

Il Principe di Napoli a Metz

Metz, 8. Il Principe di Napoli abita durante le manovre nell'edificio della presidenza del distretto, nelle camere preparate per l'Imperatore. Sull'edificio sventola il vessillo imperiale dietro espresso desiderio dell'Imperatore.

Dopo la partenza del Re di Sassonia, tra i principi raccoglientisi giornalmente a tavola a Metz, il principe di Napoli occupa il primo posto.

Oggi, dopo le manovre, il principe di Napoli fu invitato a colazione dall'Imperatore al castello di Urville.

Il principe di Napoli ha elargito una grossa somma ai poveri della colonia italiana.

Il principe riceve giornalmente in udienza le persone altolocate.

Oggi le manovre dell'esercito tedesco, cui parteciparono 60,000 uomini, si svolsero tra Courcelles e Paurge.

L'Imperatore comandava il corpo di cavalleria, composto di 12 reggimenti.

Egli alla testa delle truppe eseguì un brillante attacco di cavalleria che riuscì completamente.

Dopo la consueta critica delle operazioni, la divisione bavarese sfilò davanti all'Imperatore e al Principe di Napoli; indi parte delle truppe ritornò a Metz; e un'altra parte si recò alla stazione, donde ritornerà poi alle rispettiv residenze.

Il Principe di Napoli durante tutta la manovra fu al fianco dell'Imperatore.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 9 settembre 1893

	7 set.	9 set.
Rendita		
Ital 5 % contanti	93.60	93.70
» fine mese agosto	93.70	93.75
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	97.—	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	314.—	314.—
» Italiane 3 %	294.—	294.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	494.—	494.—
» » » 4 ½	494.—	494.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1210.—	1210.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	260.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	643.—	640.—
» » Mediterranee	518.—	514.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	110.75	110.75
Germania »	137.—	137.—
Londra »	28.02	28.03
Austria e Banconote »	221.50	221.75
Napoleoni »	22.08	22.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.20	84.30
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—
Tendenza buona		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

il COLERA si previene.

Il solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno al quale tanto si deve se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera, seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Anzitutto, rammentiamo che quali ottime profilattiche nelle malattie infettive, per giudizio dei Medici, della Stampa professionale e di Consessi scientifici, si indicano le Pillole di Catramina, insuperabili disinfettanti delle vie respiratorie, le quali anche nella epidemia dell'influenza diedero risultati sorprendenti agli stessi Medici. Ma le prime precauzioni da aversi in tempo di epidemia, specialmente colerica, sono la pulizia e la disinfezione antisettica; per cui è necessario che ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. – Milano)

In tempi di epidemia — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato** — **Parere di Autorità Mediche** — **Norme sicure** —

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche,* ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il «Crelium» rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con se il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. E' assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua, giornaliera, dei locali, da tenersi esemplarmente pulita, è assai vivamente raccomandata. Il «Crelium» rappresenta il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

Si vende da **A. Bertelli e C.,** *chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi 26, a L.* **1** *il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi L.* **2** *e dodici pezzi L.* **9.50,** *franchi di porto in tutto il Regno. Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie.* — Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.,** Milano, Bari, Napoli.

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra,** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito, se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero.** Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine.**

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Esigere marca di fabb. Hérion, diffid. dall'imit.

Premiato all'Esposiz. Nazion. 1891-92 di Palermo con Medaglia d'Argento

Lane Igieniche HÉRION - Venezia

— Non ti vergogni di portare camiciole, mutande e calze di lana alla tua età e per nove mesi dell'anno?

— Io no, benchè sia più giovane di te; ma tu hai sempre raffreddori e dolori reumatici, io sono sempre sano e vispo come un pesce. Non far l'eroe spartano e va in Casa Hérion a coprirti tutta la pelle di lana. Fra un anno verrai a ringraziarmi del mio consiglio.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a Vapore *G. C. HERION* Venezia a richiesta spedisce catalogo *gratis.* Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

Vendesi in UDINE presso *Enrico Mason* e *Giuseppe Rea.*

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene — MILANO 1891

Esigere marca di fabb. Hérion, diffid. dall'imit.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIE D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — ed UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893.

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Frerés

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Frerés chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPILATORIO ZEMPT FRÉRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamante, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE

PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

Caffè Malto

Da non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica **AGGIUNTA** al caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è

il più genuino ed il più sano **SURROGATO** di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

ELIXIR SALUTE

a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, la collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.